

## Api e Regione Piemonte unite... verso la Germania



Più sinergia tra le aziende significa maggiore prospettiva di rilancio e di uscita dalla crisi, soprattutto in tema dell'internazionalizzazione.

Una nuova e concreta conferma emerge dai risultati del progetto "Le piccole e medie industrie unite verso la Germania per il rilancio del manifatturiero novarese".

L'iniziativa, coordinata dall'Associazione piccole e medie industrie delle province di Novara, Vco e Vercelli, è stata finanziata dalla Regione Piemonte attraverso la misura "Più export" del Piano

straordinario per l'occupazione e ha permesso alle aziende del territorio novarese di prendere parte a importanti appuntamenti fieristici internazionali.

L'aumento del fatturato delle aziende associate all'Api che hanno preso parte al progetto si attesta tra il 3

e il 7 per cento, un risultato

molto positivo

che stimola il

Governo

regionale a

lavorare

ulteriormente

in questa direzione.

«Far partecipare le aziende in forma associata per promuoversi al meglio nei grandi eventi all'estero -

commenta l'assessore allo

Sviluppo Economico,

Massimo Giordano - è stata la

grande novità del Piano

straordinario per

l'Occupazione, attuata

attraverso i progetti integrati

della misura "Più export".

Abbiamo cercato di superare i

limiti riscontrati in passato

dallo strumento del voucher

fieristico, puntando non solo

alla partecipazione singola

delle aziende, ma anche alle

iniziative in cui le pmi

presentano le proprie offerte

in maniera aggregata. Non

possiamo dunque che essere

soddisfatti dei risultati

raggiunti dalle nostre aziende

novaresi. Con l'attuazione del

piano internazionalizzazione

continueremo su questa

strada. Occorre infatti

aumentare la presenza delle

imprese già approdate sui

mercati esteri, in particolare

su quelli con maggiori

prospettive di sviluppo. Allo

stesso tempo è nostra priorità

aiutare quelle aziende che

non hanno ancora esperienza

di export a varcare i confini,

soprattutto le realtà più

piccole e meno attrezzate»

Il contributo regionale per il

progetto che ha coinvolto le

aziende novaresi è stato di 88

mila euro, a fronte di un

investimento complessivo di

circa 180 mila. Le imprese coinvolte erano: Three (capofila), Hydroplast, M.R.G., Nicolazzi, Pepper Style, Officine Meccaniche Gino

Nerviani, Porta & Bini,

Rubinetteria Giuliani Giovanni,

Saronni, Margaroli, C.R.S.

La scelta di

"aggredire" il

mercato

tedesco è stata

compiuta,

dopo apposita

indagine

dell'Api, in

considerazione

del fatto che l'economia della

Germania sta crescendo a un

ritmo molto più veloce degli

altri Paesi dell'Unione

Europea. Il mercato tedesco

ha altresì le giuste condizioni

per una penetrazione di

successo per le piccole e

medie industrie che

intendono muoversi in modo

aggregato.

«Le imprese che hanno

partecipato - commenta il

direttore dell'Associazione

Piccole e Medie Industrie delle

province di Novara, Vco e

Vercelli, Paola Pansini -

evidenziano risultati nuovi e

interessanti. Oltre ad aver

avuto modo di incontro

clienti di "vecchia data",

infatti, gli imprenditori

sottolineano crescite di

fatturato legate alla

manifestazione fieristica alla

quale hanno partecipato. Il

range di incremento del

fatturato rilevato dalle

aziende va dal 3% al 7%.

Riteniamo pertanto che il

progetto si sia concluso in

modo più che soddisfacente.

In un momento di crisi come

questo, l'estero costituisce

l'unica leva di salvezza per le

nostre piccole e medie

imprese. Invitiamo pertanto la

Regione - conclude Pansini - a

insistere su progetti di filiera

che possono aiutare

concretamente a far unire le

imprese, farle dialogare per

creștere, penetrando nuovi

mercati Cee ed Extra Cee».

TRIBUNA NOVARESE  
27 APRILE 2012